



RIUNIONE COMITATO ITALIANO IUCN

In data 2 maggio 2007, è stato convocato presso il Ministero dell'Ambiente il Comitato Italiano IUCN con la finalità di discutere del prossimo Summit della IUCN in tema di classificazione delle Aree Protette e del futuro Congresso Mondiale della Conservazione della Natura.

PARTECIPANTI:

In allegato l'elenco dei partecipanti con i relativi riferimenti.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazioni
2. Presentazione brochure istituzionale del Comitato Italiano IUCN
3. Presentazione e discussione prossimo Summit di Almeria sulla classificazione IUCN delle Aree Protette.
4. Varie ed eventuali

Alle ore 11:00 si è aperta la riunione con la presentazione dell'incontro effettuata dal **Dottor Aldo Cosentino** che ha ricordato l'importante ruolo del Comitato Italiano come piattaforma di coordinamento dei diversi membri italiani che partecipano all'attività della IUCN.

Successivamente, ha evidenziato l'indiscusso valore scientifico della classificazione delle AP ma, al contempo, ne ha rilevato la problematicità per quanto concerne sia la sua implementazione nazionale sia la sua marginalità politica rispetto alle posizioni comunitarie in proposito. Chiarisce che non ci debbano essere equivoci sia in riferimento a future posizioni specifiche che il Ministero riterrà opportuno prendere sia soprattutto in riferimento a possibili contrasti con la normativa comunitaria.

La discussione si è poi focalizzata sull'analisi del documento "Una proposta italiana. Linee di azione in una prospettiva euro-mediterranea", redatto dal Professor Roberto Gambino, su incarico della Federparchi, e da Daniela Talamo.

Matteo Fusilli ha illustrato il percorso di lavoro che, attraverso un processo partecipato, ha portato alla redazione del documento. Il tema della classificazione è strettamente connesso ad un percorso più ampio che accompagnerà il prossimo congresso mondiale ed è evidente l'utilità, per l'Italia, di dotarsi di una posizione comune in vista di questo importante appuntamento, posizione che dovrà necessariamente maturare attraverso l'esperienza di Almeria e l'approfondimento dei temi della classificazione tra tutti i soggetti interessati. E' stata poi sottolineata la natura partecipata e consensuale del documento proprio in quanto risultato degli interventi e dell'apporto tecnico scientifico di tutti i partecipanti al Seminario "riflessione sulla classificazione IUCN delle AP" svoltosi lo scorso 21 marzo presso la sede di Federparchi.

Daniela Talamo, prendendo spunto dal riferimento ad un processo più ampio che porterà al prossimo congresso mondiale fa presente ai membri italiani le prossime scadenze, in particolare, entro giugno bisognerebbe mandare un primo documento che raccolga i temi, i progetti ed eventuali iniziative che come Italia desideriamo siano presenti a Barcellona e che il prossimo appuntamento istituzionale prima di Barcellona sarà a settembre attraverso la riunione dei membri mediterranei della IUCN.

Damiano Luchetti ha auspicato la continuità del dialogo e della partecipazione coordinata dei membri italiani, in particolare, sui temi della classificazione delle AP, soprattutto dopo Almeria.

Aldo Cosentino ha espresso una posizione piuttosto critica nei confronti del Segretariato della IUCN denunciandone la mancata trasparenza nelle procedure e lo spreco dei fondi, particolarmente evidente in occasione della scelta dei candidati a ruoli di responsabilità. Ha inoltre sottolineato che al prossimo Summit di Almeria non sarà garantita la partecipazione ufficiale degli Stati.

Maurilio Cipparone confermando le perplessità sul Segretariato e sulla necessità di un riequilibrio generale tra il ruolo del segretario e il grande lavoro svolto dalle commissioni è tornato sull'analisi del documento in esame rilevandone la validità ma sottolineando, al contempo, l'importanza di una presa di posizione più forte

sul ruolo delle categorie nella gestione delle AP e su una analisi più puntuale della validità per ciascuna definizione delle singole categorie.

Isabella Pratesi ha sollevato ha individuato la necessità condivisa da tutti i presenti e subito raccolta da **Leonardo Tunesi** di un maggiore spazio nel documento del ruolo chiave ricoperto dalle Aree Marine Protette, fornendo la propria disponibilità ad una integrazione.

Daniela Talamo ha ribadito che il Summit di Almeria costituisce un semplice momento di confronto su scala internazionale tra esperti e che, di conseguenza, il documento non deve essere inteso come un documento ufficiale che esprime una posizione italiana in merito ma deve essere inteso come spunto di riflessione e di dibattito per una più ampia discussione tra tecnici.

La discussione si è quindi conclusa con l'approvazione da parte del Comitato Italiano della IUCN del documento "Una proposta italiana. Linee di azione in una prospettiva euro-mediterranea" cui è stato richiesto come unico emendamento l'inserimento di un punto specifico sulle AMP e con la chiara indicazione che questo documento non corrisponde ad alcuna posizione ufficiale del Ministero in materia.

La riunione si considera terminata alle ore 13:00.